



Le Melodie di

S. Alfonso M. de Liguori

in alcuni suoi Canti popolari e

Duetto tra l'Anima e

Gesù Cristo ✻ A cura del

P. Di Coste Antonio d. SS. Red. = Cons. Gen.

Redentoristi = Roma (123)

S. Alfonso = Via Merulana

QUALCHE SCHIARIMENTO

Origine. due anni prima della sua elevazione al Vescovado di S. Agata dei Goti —, ed a quella età, se non senile, pur tanto logorata e rifinita dalle fatiche di missionario e di scrittore, mostrava egli tutta la freschezza del suo estro musicale.

Alla pubblicazione delle Melodie *tradizionali* — che provvidenzialmente si stampano per la prima volta in questo secondo Centenario della Congregazione Redentorista — fa seguito la ristampa del Canto della Passione, ossia del *Duetto* tra l'Anima e Gesù Cristo.

Ed era giusto: sia per avere in un sol volume la raccolta completa di quello che è produzione musicale del santo Autore — sia per soddisfare al desiderio dei moltissimi che del *Duetto* han fatto sinora continue richieste.

Deve ritenersi che il *Duetto* sia stato composto nel 1760. E ciò si rileva dal frontespizio originale del lavoro, ove S. Alfonso di proprio pugno scriveva: « Anno Domini 1760 ».

S. Alfonso aveva allora 64 anni —

Lo compose all'occasione degli Esercizi che doveva predicare in Napoli nella grande Chiesa della Trinità dei Pellegrini, e dove lo fece egli stesso cantare nell'intermezzo tra il catechismo e la predica grande.

L'argomento del Canto è tratto dalla Passione di Gesù Cristo, e S. Alfonso in esso dipinge sè e il suo tenerissimo amore per Colui, che tanto generosamente si offrì alla morte per l'umanità!

Immagina l'anima che prima, da lontano, contempra il dramma sanguinoso di quella Passione divina, e che apostrofa il Giudice iniquo rim-

proverandolo acutamente, ma che poi entra in azione, avvicinandosi a Gesù, e colloquiando amorosamente con Lui.

Perciò si avvia un dialogo tra lei e l'appassionato Signore, un dialogo semplicissimo, che è gara di amore fra la creatura e il Creatore, i quali se ne contendono a vicenda la prova più grande.

Sono versi inarrivabili, riboccanti quanto la musica di sentimento, spontaneità, arte dolce e severa a un tempo.

Pregio artistico.

Il Duetto venne giudicato un capolavoro nel suo genere. S. Alfonso, senza badarvi, rivela in esso tutto il suo valore di compositore — e rivela altresì tutta la naturalezza e l'espressione di quella scuola musicale, cui appartenne, e che ebbe in Napoli per fondatore il celebre maestro Alessandro Scarlatti.

Il noto Maestro Parisotti così ne scrisse: « Lo stile del Duetto è così somigliante a quello dello Scarlatti che potrebbe scambiarsi con una delle molte *cantate* del celebre autore. Il movimento del *basso continuo*, il contrappunto del *violino obbligato*, la forma del *recitativo*, e più quella dell'*aria*, che apparisce

intera col suo *ritornello* nel duetto, palesano il discepolo valente del valente maestro » (1).

E' musica classica: « musica, osserva il Tonizzo, scritta con mirabile chiarezza, per voci bianche, accompagnata da violino e da bassetto in cifra, che incomincia con la declamazione *a solo* (recitativo) di una tenerezza indicibile, per poi assorgere al canto elevatissimo *a due*, e che riassume nell'infinita dolcezza di un celestiale amore l'eccelso dramma della divina Passione » (2).

Chi ha avuta la fortuna di assaporarne l'esecuzione, confessa che è poco quanto dai ripetuti maestri si afferma. L'anima si sente veramente trasportata in alto, e fin dal principio del canto, giacchè l'ispirato Autore « comincia *ex abrupto* con un vero *maestoso*, breve ma deciso, e tale da impossessarsi dell'uditorio ».

Le vicende.

Ma purtroppo questo raro gioiello di musica religiosa, rimase dopo la morte del Santo — e non se ne sa il come — per anni parecchi nell'oblio.

Comprato da qualche amatore di cose antiche, forse da qualche Signore inglese, fu portato, tra il 1841 e il 1845, nel Museo Britannico di

(1) *Secondo Centenario*, pag. 50.

(2) *Ibid.*, pag. 103.

Londra, ed ivi in luogo quieto e silenzioso attese il giorno della sua rinascita a novella vita.

Verso il 1860, precisamente dopo un secolo dalla data del manoscritto originale, fu ritrovato da uno dei discendenti della stessa famiglia del Santo, il Sig. Cavaliere Federigo de Liguori.

Forse non era ignota tra i parenti del Santo la vendita del manoscritto, e se ne conosceva il volo in Inghilterra, e avendo dovuto il sullodato Sig. Federigo mutar cielo, da Napoli a Londra, per dissesti economici, fu lui che per il primo ebbe la consolazione di ricacciarlo da quella Biblioteca reale.

Da esperto musicista quale era, perchè discepolo del celebre Zingarelli, ne trasse tostante copia: dal bassetto in cifra ricavò un accompagnamento a quattro parti: e vi appose per l'esecuzione tutte le indicazioni necessarie.

Il Sig. John Philip, editore cattolico assai rinomato a quell'epoca, ebbe cura della stampa, e dalla sua perizia ne venne fuori un'edizione di lusso, decorata da uno splendido ritratto del santo Autore, con frontespizio a caratteri gotici, rossi e neri.

Più tardi, nel 1887, in cui ricorreva il primo centenario della morte

di S. Alfonso, venne tratta dallo stesso originale del Museo Britannico nuova copia, più fedele ed esatta, che non era stata la prima, e così l'edizione del cav. de Liguori, *ri-veduta e corretta*, venne dedicata al Papa Leone XIII, che in quell'anno stesso celebrava il suo giubileo sacerdotale.

Finalmente nell'anno 1897, il P. Heidenreich, Redentorista della Provincia di Vienna, diè in luce una nuova edizione tipica dello stesso Duetto con accompagnamento del Dott. Max Dietz, composto sul bassetto in cifre. Da questa è stata tratta l'edizione che ora si presenta, fregiata da due *fac-simili*, riproducenti il frontespizio del fascicolo del Santo, ed una pagina della musica originale.

Giova aggiungere che al proprio luogo, per mezzo di una crocetta, vennero indicate le principali applicazioni della così detta *appoggiatura*, che in una composizione di due secoli fa non doveva mancare.

L'*appoggiatura*, come sanno i cultori dell'arte musicale, è propria dello stilo italiano, sopra tutto degli antichi maestri, e serve a rendere più elegante la melodia, e a diminuire la monotonia che potrebbe essere cagionata dal ripetersi delle medesime note.

Handwritten musical score for a piece titled "Quasi in L'Anima e Syu-isto". The score is written on five staves. The first staff is for the vocal line, with lyrics "Quasi in L'Anima e Syu-isto". The second staff is for the vocal line, with lyrics "Vado a liberar te per te a liberar". The third staff is for the vocal line, with lyrics "Vado a liberar te per te a liberar". The fourth staff is for the vocal line, with lyrics "Vado a liberar te per te a liberar". The fifth staff is for the vocal line, with lyrics "Vado a liberar te per te a liberar".

Quasi in L'Anima e Syu-isto
con Violini

Del Amo Pri A. Alfonsi
di Liguori

Letto e Maggioro di L. L. L.
Redentore.

A. 156

IL DUETTO

OSSIA

CANTO DELLA PASSIONE

Violino

Anima

Bassi

Pianoforte

Maestoso.

Sosten.

Recit. p

Giu. dice ingiusto e iniquo,

do-po che tu piu vol - te dichiarasti innocente il mio Si-

-gno-re, orco-si lo con-dan-ni a mo-rir da ri-

(*) Qui, e tutte le volte che s'incontra il segno †, si applica l'appoggiatura.

dan-ni

— baldo in unacroce!

Barbaro! eacheserviva condannarlo a flagelli

se condannarlo a morte poi lo vo-le-vi meglio, alle prime

voci de'suoi nemici Condannato la vessia questa

morte a cui, malva_gio, lo destini e mandi.

Presto

Ma oimè! qual misto dar mi, di gri-da e pianti

Ma oimè! qual misto dar mi, di gri-da e pianti

Ma oimè! qual misto dar mi, di gri-da e pianti

Tromba.

rumor confuso io sento e quale mai è questo

Tromba.

suono ferale e mesto? Ahimè! questa è la tromba, che

forse pubblicando la condanna del mio Signore a

Violino

morte. Ma, oh Dio, ecco ahido

System 1: Treble clef, vocal line with lyrics: *- lo-re! il mio Gesù che af-flitto scorren. Le sangue e*. Bass clef accompaniment with a $\frac{7}{5}$ chord.

System 2: Grand staff (piano accompaniment) with treble and bass clefs.

System 3: Treble clef, vocal line with lyrics: *con tre.mante pas-so ap-pe-na oi-mé,*. Bass clef accompaniment with a 6 chord. The word *Dolce.* is written above the staff.

System 4: Grand staff (piano accompaniment) with treble and bass clefs.

System 1: Treble clef, vocal line with lyrics: *può cam.mi.nare, e intanto del suo di-*. Bass clef accompaniment.

System 2: Grand staff (piano accompaniment) with treble and bass clefs.

System 3: Treble clef, vocal line with lyrics: *- vi — no san-gue seg-na la ter-ra*. Bass clef accompaniment with b and $b7$ chords.

System 4: Grand staff (piano accompaniment) with treble and bass clefs.

dove posail piede. U-riap esante

7 6b5 b6 5 4 b

croce preme le sue pia-ga-te e tormenta-te

7 4 2

spalle, e bar-ba-ra co-ro-na, d'a-cu-tespineintesta

6 6 b9 6

il veneran-do suo ca-po cir-conda. Ah! mioSignor! a-

b5 6

+

— more re ti fe-ce di scherno re ti fe-ce di

45

scherno e di do-lo-re!

Violino

Anima

Gesù

Bassi

Pianoforte
Lento lugubre

Musical score for page 88. The page contains two systems of music. Each system includes a piano accompaniment (left hand and right hand) and a vocal line. The piano accompaniment features a steady eighth-note bass line and a more active right hand with chords and melodic fragments. The vocal line consists of a single melodic line with some grace notes and slurs. The key signature is one flat (B-flat major or D minor), and the time signature is 4/4.

Musical score for page 89. The page contains two systems of music. Each system includes a piano accompaniment and a vocal line with lyrics. The piano accompaniment continues with the same rhythmic pattern as on page 88. The vocal line includes the following lyrics: "Da-ve, do-ve Ge-sù ten-va-i?" and "Va-do per te a mo-". The piano accompaniment includes some chord markings: #4 and b7. The key signature remains one flat, and the time signature is 4/4.

do-ve. Dunque per me a mo-
 —rir, va do per te a mo-rir.

—ri-re ten vai, mio ca-ro Di-o? Voglio ventre anch'

The musical score for page 90 consists of a vocal line and piano accompaniment. The vocal line is written in a single staff with lyrics in Italian. The piano accompaniment is written in two staves (treble and bass clef). The music is in a minor key and features a steady rhythmic accompaniment with some melodic flourishes.

—i-o voglio morire con Te, vo-glio mo-rir con
 Te.

The musical score for page 91 continues the vocal line and piano accompaniment from page 90. The vocal line includes the lyrics "—i-o voglio morire con Te, vo-glio mo-rir con Te." The piano accompaniment continues with similar rhythmic patterns and melodic lines.

Tu restain pace in ten-di 1^a
 — mo-re, che ti por-to e quan-do sa-rò mor-to ri-

Musical score for page 92, featuring vocal lines and piano accompaniment. The score includes vocal lines with lyrics and piano accompaniment with various musical notations such as trills (tr) and slurs.

Dove Ge-sù ten va-i?
 — cor-da-ti di Me.
 Voglio veni-re anch' i-o voglio veni-re anch'
 re-sta

Musical score for page 93, featuring vocal lines and piano accompaniment. The score includes vocal lines with lyrics and piano accompaniment with various musical notations such as slurs and triplets.

- i - o, vo-gliam-ri-r con Te.

re-sta Va-do-am-ri-r per te, e

quan-do sa-rò mor-to, ri-cor-da-ti di Me.

Vo-gliam-ri-r con Te. Vo-

Ri-cor-da-ti di Me, e

- gli-ve-ni-re anch' i - o, vo-glio mo-ri-r con Te, vo-

quan-do sa-rò mor-to, ri-cor-da-ti di Me, e

— glio ve-nire an-chi-o, vo-gliò ma-rir con Te.
 quando sa-rò mor-to, ri-cor-da-ti di Me.

Fine

Fine

Fine

Fine

Fine

Fine

Re-sta-ne dun-que o-ca-ra, e in se-gno del tuo a-mo-re,
 do-nami tut-to il co-re do-nami tut-to il co-re e

Dolce

Si, mio te-sor, mio be-ne,
ser-ba-mi la fe'

tutto il mio cor ti do-no, e tut-ta quan-ta so-no.

Detailed description: This page contains a musical score for page 98. It features a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line begins with a melodic phrase marked 'Dolce'. The lyrics are: 'Si, mio te-sor, mio be-ne, ser-ba-mi la fe''. The piano accompaniment consists of a right-hand part with chords and a left-hand part with a steady bass line. The score is written in a key with two flats and a common time signature.

tut-ta son-tua, mio re'.

Donami tutto il co-re

tut-to il mio cor ti do-no, Ti do - - no,
e ser-ba-mi la fe' e

Detailed description: This page contains a musical score for page 99. It features a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line continues from the previous page with the lyrics: 'tut-ta son-tua, mio re''. The piano accompaniment continues with a similar texture. The lyrics on this page are: 'Donami tutto il co-re', 'tut-to il mio cor ti do-no, Ti do - - no,', and 'e ser-ba-mi la fe' e'. The score is written in the same key and time signature as page 98.

CANTO DELLA PASSIONE

Apostrofe a Pilato.

Giudice ingiusto e iniquo,
Dopo che tu più volte
Dichiarasti innocente il mio Signore,
Or così lo condanni
A morir da ribaldo in una croce!
Barbaro! a che serviva
Condannarlo a' flagelli,
Se condannarlo a morte poi volevi?
Meglio, alle prime voci
De' suoi nemici,
Condannato l'avessi a questa morte,
A cui, malvagio, lo destini e mandi.

Ma ohimè! qual misto
D'armi, di grida e pianti
Rumor confuso io sento!
E quale mai è questo
Suono ferale e mesto?
Ahimè! questa è la tromba
Che forse pubblicando
Va la condanna
Del mio Signore a morte?

Ma, oh Dio, ecco (ahi dolore!)
Il mio Signor che, afflitto,
Scorrendo sangue e con tremante passo
Appena ohimè! può camminare, e intanto
Del suo divin sangue
Segna la terra, dove posa il piede.
Una pesante croce
Preme le sue piagate
E tormentate spalle,
E barbara corona
D'acute spine in testa
Il venerando suo capo circonda.
Ah! mio Signor, l'amore
Re ti fece di scherno e di dolore.

The musical score is written for voice and piano. It consists of two systems of staves. The first system has five staves: a vocal line (treble clef), a piano accompaniment line (treble clef), a vocal line (bass clef), a piano accompaniment line (bass clef), and a grand staff (treble and bass clefs). The second system has five staves: a vocal line (treble clef), a piano accompaniment line (treble clef), a vocal line (bass clef), a piano accompaniment line (bass clef), and a grand staff (treble and bass clefs). The lyrics are written below the vocal lines. The score includes various musical notations such as notes, rests, trills (tr), and dynamic markings like *Da capo al Fine.*

tutta son tua, miore son tua son tutta, son
ser ba mi la fe, e ser
tutta, son tua, son tua mio re.
ba mi la fe.

Dialogo tra l'anima e Gesù

- A. — Dove, Gesù, ten vai?
G. — Vado per te a morir.
A. — Dunque per me a morire
Ten vai, mio caro Dio!
Voglio venire anch'io,
Voglio morir con te.
G. — Tu resta in pace, e intendi
L'amore che ti porto;
E quando sarò morto,
Ricordati di me.
Restane dunque, o cara,
E in segno del tuo amore,
Donami tutto il core,
E serbami la fe'.
A. — Sì, mio Tesor, mio Bene,
Tutto il mio cor ti dono;
E tutta quanta io sono,
Tutta son tua, mio Re.
-